



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

MINISTERI - ENTI PUBBLICI - UNIVERSITA' - AZIENDE AUTONOME - COMPARTO SICUREZZA-AGENZIA FISCALE-

Coordinamento Regionale Campania

campania@polpenuil.it

Protocollo n° 3003/2017

COMUNICATO

C.C. POGGIOREALE G. SALVIA, DETENUTO AGGREDISCE POLIZIOTTI PENITENZIARI

Ieri pomeriggio, verso le ore 17.00, un detenuto di origini maghrebine ristretto al Reparto Napoli, mentre usciva dalla stanza ha aggredito, con una violenza inaudita, l'agente del piano e gli altri quattro che sono venuti in soccorso, tutti poi refertati con prognosi dai 5 ai 20 giorni. Predetto detenuto non è nuovo a queste forme di violenza nonché a cure psichiatriche. Questo è il nuovo sistema penitenziario Italiano, l'ipergarantismo sta portando alla deriva, ma, in cuor mio, credo che già ci siamo arrivati, pochi anni fa, senza rincorrere la lontana storia, episodi del genere erano rari tanto da riempire le cronache locali quando accadevano, oggi, non fanno più notizia, si aggiorna solo la statistica.

La C.C. Poggioreale conta circa 2068 detenuti, sono lontani i bei tempi dei 1400, appena il tempo che si sfollano 100 detenuti che la settimana dopo tutti recuperati, gli ingressi (nuovi giunti) di questo vecchio istituto sono a dismisura.

Pur di recuperare posti detentivi e abbagliati dalla "TORREGGIANI" si è trascurata la parte, importante e vitale, di sezioni cd "isolamento", infatti si contano poche stanze detentive e, articolazioni per la tutela della salute mentale (assurdo che manchi proprio in un istituto come Poggioreale)

Nel reparto dove è avvenuta l'aggressione ci sono circa 290 detenuti, e nel turno pomeridiano, salvo complicazioni che sono oramai pane quotidiano, montano di servizio 5 unità di Polizia Penitenziaria, praticamente quasi sempre 4.

Le criticità delle risorse umane aumentano ancora quando manca un turn over dei pensionamenti, quando ancora si parte a dismisura da Poggioreale per altre Sedi (PRAP, SFAPP, Tribunali, Istituti di nuova apertura !!!) e così la coperta diventa sempre più corta, fino al punto di trasformare uno degli storici istituti d'Italia in Colosseo, nei reparti nel turno pomeridiano lavorano circa 50 unità in tempi di pace e s.c., per oltre 2000 detenuti !!!!

Confido nella battaglia che il ns Segretario Generale Angelo URSO sta portando avanti per il recupero di 6100 unità cd "IMBOScate" che per i nuovi arruolamenti, e altresì si conviene sul fatto che oggi, ma anche ieri a dire il vero, l'Amministrazione Penitenziaria Centrale è totalmente assente e, quando, raramente, presente radente la soglia dell'impossibile, completamente da riformare.

Esprimo a nome di tutta la UIL PA Penitenziari la più sentita vicinanza ai colleghi che hanno subito l'aggressione augurandogli una presta guarigione e a tutti i colleghi che rimangono in trincea.

Napoli 30.03.17

*Il Segretario Regionale UIL PA Polizia Penitenziaria
Domenico da BENEDETTIS*